



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mercoledì 5 Ottobre MODENA Teatro San Carlo - ore 21

IL VIOLONCELLO

secondo J. S. BACH, A. VIVALDI & B. MARCELLO

Nuove riscritture e trascrizioni da brani celebri
Ensemble Armoniosa

Sabato 8 MODENA Teatro San Carlo - ore 21

SETTECENTO

F. J. HAYDN, J. C. BACH, H. H. ZIELCHE

The WIG Society Chamber Music Ensemble **EEEMERGING+**

Domenica 9 MODENA Teatro San Carlo - ore 10.30

Riservato a bambini 0-12 anni accompagnati da adulti

0-12 MUSICA FAMILIARE: GEMME MUSICALI

The WIG Society Chamber Music Ensemble

Domenica 9 MODENA Chiesa di Sant'Agostino - ore 21

L'ULTIMO MONTEVERDI

Accademia d'Arcadia
Alessandra Rossi *direzione*

Informazioni, prenotazioni e biglietti
www.grandezzemeraviglie.it
info@grandezzemeraviglie.it
tel. 059 214333 / 345 8450413



MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



UNIMORE **SPONSOR** **BPER:** Grandezze & Meraviglie, Via Ganaceto 40B
41121 - Modena 059 214333-345 8450413
www.grandezzemeraviglie.it info@grandezzemeraviglie.it



Grandezze & Meraviglie festival musicale estense

MODENA FORMIGINE SASSUOLO VIGNOLA & SEMELANO

direzione artistica Enrico Bellei

2022
25
edizione



Giovedì 29 settembre

Formigine - Auditorium Spira Mirabilis

L'AMMALATO IMMAGINARIO

intermezzo di

LEONARDO VINCI

da Molière

Andrea Stanisci *regia*

ENSEMBLE ORFEO FUTURO

Pierfrancesco Borelli *direzione*

con il patrocinio di

in collaborazione con



L'AMMALATO IMMAGINARIO (1726) LEONARDO VINCI (1690-1730)

nel IV Centenario della nascita di Molière

*ripresa in collaborazione con
Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e Anima Mea Festival*

ERIGHETTA

Giorgia Teodoro
Soprano

DON CHILONE

Matteo Lorenzo Pietrapiana
Baritono

SERVA

Diletta Masetti
Mimo

ENSEMBLE ORFEO FUTURO

Giovanni Rota e Giuseppe Corrente
violini

Valerio La Tartara
viola

Gaetano Simone
violoncello

Gisela Massa
violone

Paola Ventrella
tiorba

Davor Krkljus
maestro al cembalo

Clelia de Angelis *costumi*

Eva Bruno *luci*

Pierfrancesco Borelli *direzione*

Andrea Stanisci *regia*

Questo intermezzo in tre parti riprende diversi ingredienti della celebre commedia di Molière ed è approdato sulle scene per la prima volta in tempi moderni nel 2021, proposto dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.

SINOSSI

Erighetta, una giovane rimasta precocemente vedova, decide che è arrivato il tempo di risposarsi. La sua scelta ricade su Don Chilone, anziano ricco e ipocondriaco, a cui Erighetta suggerisce di affidarsi alle cure di una moglie. Don Chilone ribatte affermando che il suo dottore, per evitare di peggiorare il suo stato di salute, gli ha suggerito di non sposarsi. La giovane gli consiglia quindi di incontrare il dottor Guarisci, un certo medico di sua conoscenza dalle cure miracolose e Don Chilone accetta di buon grado. A casa di Don Chilone si presenta il medico (in realtà la stessa Erighetta travestita da dottore), che dopo averlo visitato afferma che l'unica soluzione a tutti i mali fisici del paziente è il matrimonio - possibilmente con una giovane vedova. Don Chilone si propone allora a Erighetta, che accetta, non prima di essersi assicurata il completo governo delle proprietà del futuro marito. Presto però i due si ritrovano ai ferri corti, al punto da concordare una separazione di fatto che restituisce a Don Chilone la pace e conserva a Erighetta libertà e sicurezza economica.

La trama dell'intermezzo – di libretto anonimo – rivisita e ricombina elementi sì presenti nella celebre pièce di Molière (nel frattempo circolata in Italia), i quali tuttavia sono leggibili pure come topoi del repertorio comico: la vedovella in cerca di marito, l'anziano da convincere, il latino maccheronico del falso dottore. Perciò, regista e direttore hanno scelto di rappresentare mimicamente l'anello drammatico mancante – il contrasto tra i due – attraverso due arie di stile solenne dell'opera seria, e un brano strumentale attinto, come il brano d'apertura, al catalogo di Michele Mascitti. Registicamente, l'azione scorre in modo convincente, fino ad approdare al doppio ribaltamento conclusivo...

Musicalmente, gli intermezzi di Vinci stupiscono per la puntuale e matura capacità di caratterizzare, in termini di impianto drammatico-musicale, le figure melodico-vocali e quelle strumentali intessute o avvicendate nella partitura, soprattutto nei magnifici duetti: siamo alla radice del teatro musicale internazionale che ha dominato la scena nei due secoli successivi, almeno per la compenetrazione tra discorso musicale e relazioni interpersonali.